

IL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Israele mette al bando l'Unrwa

Guterres: "È un'altra catastrofe"

TEL AVIV – Sfidando la comunità internazionale, in larga parte contraria, Israele ha messo al bando l'Unrwa, Agenzia dell'Onu per i rifugiati che lo Stato ebraico accusa di essere una costola del terrorismo. Alla Knesset, ieri sera, sono passati con maggioranza bulgara due disegni di legge che di fatto la paralizzano. Il primo le vieta di operare «nel territorio sovrano di Israele», cioè escludendo Cisgiordania e Gaza. Il secondo aggiunge che nessun ente israeliano potrà avere contatti con l'agenzia, a cui vengono rimossi status diplomatico e benefici fiscali. Non potrà più nemmeno sdoganare merci: sarà quindi impossibile lavorare anche a Gaza. Per il segretario generale Onu, Antonio Guterres, è «una catastrofe in una situazione già disastrosa».

L'Unrwa assiste sei milioni di persone, i profughi della guerra di Indipendenza di Israele del 1948 e i loro discendenti anche in Libano, Giordania e Siria. Offre servizi medici e scolastici, e provvede alla sicurezza alimentare. Ma negli ultimi dieci anni è accusata di aver permesso a Hamas di usare le sue infrastrutture per attacchi contro Israele, e di scarsa trasparenza sulla gestione dei fondi. Dopo il 7 ottobre Israele ha rivelato come diversi membri dello

Gaza, l'Egitto presenta una bozza di accordo Netanyahu: "Io direi sì"
La parola passa a Hamas

dal nostro inviato
Paolo Brera
e di **Rossella Tercatin**

► **A Gerusalemme**
Protesta contro il governo Netanyahu e per il rilascio degli ostaggi

staff fossero affiliati a Hamas, e la stessa Unrwa ha ammesso che 19 dei suoi impiegati hanno preso parte ai massacri. Per questo le mosse contro Unrwa riscuotono sostegno bipartisan, nonostante le preoccupazioni degli alleati e dello stesso ministero degli Esteri israeliano, secondo cui la messa al bando potrebbe addirittura comportare l'espulsione di Israele dall'Onu.

Intanto avanza, ma a fatica, il nuovo tentativo di arrivare a una tregua



a Gaza. Il capo del Mossad, David Barnea, è rientrato ieri a Tel Aviv dopo avere concordato la bozza su cui riaprire formalmente il negoziato sugli ostaggi e sul cessate il fuoco nella Striscia.

La base su cui poggia l'ipotesi di accordo è stata definita al Cairo dal presidente egiziano Al Sisi: prevede la liberazione di 4 ostaggi in cambio del rilascio di prigionieri e di una breve tregua, seguita «da dieci giorni di

trattative» per un accordo completo. Barnea era volato a Doha a incontrare il premier del Qatar, l'emiro Al Thani, e il capo della Cia William Burns. In 24 ore è stata varata la bozza da presentare al nuovo gruppo dirigente di Hamas, che ha ereditato da Sinwar il diritto di ultima parola.

«La discussione tra i mediatori e Hamas continuerà» per «valutare la fattibilità di un negoziato verso un accordo», dice l'ufficio di Bibi: «Ora che Sinwar è andato – aggiunge il

premier – potrebbe esserci più di una possibilità». Ma i segnali da Hamas sono freddi: suoi dirigenti dicono alla tv saudita *Asharq News* di poter accettare solo se porterà a un accordo sul completo ritiro israeliano. «Fosse per me firmerei al volo – chiosa Netanyahu – ma non è ancora arrivata alcuna proposta», perché Hamas chiede la fine delle ostilità. Che Israele non vuole concedere senza avere raggiunto i suoi obiettivi: ritorno degli ostaggi, disarmo e fine del controllo di Hamas su Gaza.

Anche Gershon Baskin, il più esperto negoziatore israeliano, è scettico: «Hamas difficilmente accetterà se non porta alla fine della guerra – dice a *Repubblica* – e Netanyahu non accetterebbe la fine della guerra. Non si muoverà nulla fino alle elezioni americane: Bibi non vuole dare vantaggi a Kamala Harris». Il fatto che nemmeno il «mini-accordo» sia arrivato in porto ha spinto uno dei negoziatori israeliani, Oren Setter, a dimettersi.

Il premier intanto guarda al dopo: «Dal giorno in cui Hamas non controllerà più Gaza e Hezbollah non sarà più affacciato alla frontiera, continueremo il processo degli Accordi di Abramo per costruire la pace con altri Paesi arabi».

© RIPH ODDU ONE RISEVATA